



Le Stanze della Fotografia

Maurizio Galimberti

tra Polaroid/Ready Made  
e le lezioni americane di Italo Calvino

10.4–10.8.25

## COMUNICATO STAMPA

### ***Maurizio Galimberti tra Polaroid/Ready Made e le Lezioni Americane di Italo Calvino***

Le Stanze della Fotografia  
Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore  
10 aprile – 10 agosto 2025

**Dal 10 aprile al 10 agosto 2025 le Stanze della Fotografia presentano la mostra *Maurizio Galimberti tra Polaroid/Ready Made e le Lezioni Americane di Italo Calvino*, a cura di Denis Curti, organizzata e promossa da Marsilio Arte e Fondazione Giorgio Cini in partnership con la Fondazione di Venezia, San Marco Group, Fontana Gruppo e Fondazione Ferrarelle.**

**Internazionalmente noto per i ritratti di star come Lady Gaga, Robert De Niro, Johnny Depp e Umberto Eco, e per aver realizzato pubblicazioni e mostre *site specific* su New York, Parigi, Milano, Roma e Venezia, Maurizio Galimberti espone a Venezia alcuni tra i più iconici mosaici di polaroid – tra cui *Johnny Depp*, *Barbara Bouchet* e *Angelica Huston* – accanto a lavori più recenti, **alcuni dei quali inediti, come quelli dedicati a Taylor Swift.****

Maurizio Galimberti (Como, 1956) dal 1983 inizia ad usare quasi esclusivamente la Polaroid, che apprezza per l'immediatezza del risultato e per la possibilità di "manipolazione", e con cui dà vita ai mosaici fotografici, forma artistica per la quale è maggiormente conosciuto. Il suo linguaggio espressivo mescola una sensibilità per l'immagine contemporanea a influssi derivati dalle avanguardie storiche – futurismo e cubismo per le forme e lo spirito, surrealismo e dadaismo per i modi.

Come osserva il **curatore Denis Curti**, «i suoi lavori non mirano a riprodurre fedelmente la realtà, ma sono l'esito di un'indagine del visibile, un'operazione di scomposizione del mondo che trova nella fotografia lo strumento ideale. Galimberti ha come fonte di ispirazione i collage fotografici di David Hockney e nella sua ricerca è guidato da modelli illustri, come le opere futuriste di Umberto Boccioni o il *Nudo che scende le scale n. 2* di Marcel Duchamp, a sua volta ispirato dalla scomposizione del movimento di Etienne-Jules Marey» (D. Curti, *Capire la fotografia contemporanea*, Marsilio 2020).

**Il percorso espositivo della mostra si articola in sei sezioni: *Cenacolo*, *Storia*, *Sport*, *Ritratti*, *Taylor Swift* e *Luoghi*, ognuna delle quali presenta una diversa sfaccettatura del suo lavoro e del suo approccio alla fotografia.**

Un'iniziativa congiunta



Partner



Partner tecnici





Le Stanze della Fotografia

**Maurizio Galimberti**

tra Polaroid/Ready Made  
e le lezioni americane di Italo Calvino

**10.4–10.8.25**

Le sue creazioni, caratterizzate da una visione frammentata della realtà, sono scomposte e ricomposte come in un mosaico, offrendo una riflessione profonda sulla percezione e sulla molteplicità dei punti di vista.

**Le immagini sono quasi sempre manipolate durante la fase di sviluppo**, esercitando pressioni con strumenti semplici – come penne e bastoncini di legno – direttamente sulla superficie del supporto, o montate in composizioni a mosaico, all'interno delle quali ogni singolo scatto concorre alla formazione di un risultato finale capace di restituire una visione d'insieme spettacolare.

«Le sue invenzioni tecniche, le manipolazioni, i ready-made e i mosaici – osserva ancora Denis Curti – non sono altro che la metafora di un linguaggio trasversale che non passa attraverso il filtro della razionalità e proprio per questo diventa emozione. In ogni suo scatto c'è una precisa gestualità, un'azione visuale che trova la sua sintesi all'interno della definizione di «Instant Artist», inventata dallo stesso Maurizio per descrivere la sua produzione, perché, quando decide di trasformare la passione giovanile in professione, sceglie come strumento ideale la macchina fotografica istantanea. Nelle sue mani questo mezzo va oltre il puro dato descrittivo, attraverso un procedimento calcolato e sempre orientato alla trasfigurazione del visibile».

**La Fondazione Le Stanze della Fotografia è un'iniziativa congiunta di Marsilio Arte e Fondazione Giorgio Cini, realizzata in partnership con Fondazione di Venezia, San Marco Group e Fontana Gruppo, e con il sostegno di Distilleria Nardini, Grafica Veneta, NeoTech.**

### **Materiali stampa**

<http://bit.ly/4il88C3>

### **Ufficio stampa Le Stanze della Fotografia | Marsilio Arte**

Giovanna Ambrosano: [g.ambrosano@marsilioarte.it](mailto:g.ambrosano@marsilioarte.it); +39 3384546387

Chiara Pellizzaro: [c.pellizzaro@marsilioeditori.it](mailto:c.pellizzaro@marsilioeditori.it), [ufficio.stampa@marsilioarte.it](mailto:ufficio.stampa@marsilioarte.it)

### **Ufficio stampa Fondazione Giorgio Cini**

Fabio Bozzato: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)

Un'iniziativa congiunta



Partner



Partner tecnici

